



# L'Unità *due*



DOMENICA 7 DICEMBRE 1997

EDITORIALE

## Sentirò Macbeth con gli «occhi» di Heinrich Füssli

CARLA FRACCI

**S**I ESCE schiantati nell'anima dopo aver visto la mostra di Heinrich Füssli e Williams Shakespeare alla Fondazione Magnani Rocca e scrivo queste righe proprio da Mamiano. Sentivo dentro di me il dovere di visitare e tesoriare negli occhi e nel cuore ciò che parla da queste tele così grandiosamente opere d'arte da considerarsi pitture, letteratura, musica e danza tutte insieme.

Oggi è il 7 dicembre e come è consuetudine dai primissimi anni Cinquanta per Sant'Ambrogio, patrono di Milano, si inaugura la stagione scaligera che quest'anno aprirà con il «Macbeth» di Verdi. E proprio per questo sono venuta qui, a pochi chilometri da Parma, perché sapevo che, insieme a tanti quadri dedicati al «Macbeth», alla cosiddetta «tragedia scozzese», vi troneggiava una tela di incommensurabile bellezza che raffigura Lady Macbeth nel suo unico, devastante e sensuolissimo sonnambulismo. Sapevo di dover rimanere alcuni minuti di fronte a quel quadro perché è improvvisamente che si stabiliscono gli itinerari che fanno sì che un messaggio passi dall'uno all'altro e si condensa poi ogni qual volta si realizza l'atto finale di quel messaggio.

Voglio dire che stasera al Teatro alla Scala quando il Maestro Riccardo Muti salirà sul podio e attaccherà, si concluderà anche questa volta un messaggio che ha seguito un itinerario preciso e che poi dopo che si sarà condensata, l'espressione artistica Verdi-Muti continuerà a seguire ancora degli itinerari che arriveranno ad altri traguardi-partenze.

Perché questo preambolo? Non sono una persona dotta e la mia cultura è piccola piccola, ho però senso pratico che mi deriva, e ne sono orgogliosa, dalla mia origine contadina-operaia e quando uno nasce lì, nel proletariato,

credo che acquisti il senso di ritrovare le strade che provengono da tante cose passate e che riconosca dove il terreno sia adatto per segnare le strade future.

Insomma, voglio dire semplicemente che se non ci fosse stato un itinerario preciso da William Shakespeare e Heinrich Füssli, a Adelaide Ristori, a Giuseppe Verdi, a Mariana Barbieri-Nini, a Richard Strauss, a Astrid Varnay, a Gustav Grudgens, a Maria Callas, Victor De Sabata, Birgitt Nilsson, Jean Vilar, Leyla Gencer, Herman Scherchen, Giorgio Strehler, Claudio Abbado, Shirley Verrett, Riccardo Muti, la Cossotto, Pierluigi Pizzi, ahimé!, l'itinerario dal passato non sarebbe arrivato alla nuova linea di partenza che si determinerà questa sera alla Scala intorno alle ore 22, alla fine del Macbeth verdiano.

Macbeth e la sua Lady sono stati anche un itinerario che ha segnato tappe importanti della mia vita.

**P**ER QUESTO SONO voluta rimanere a tu per tu con quella tela miracolosa dove la Lady fiammeggiante ad occhi dilatati che, pur con lo sguardo perso, pare voglia guardare nel vuoto a tutto tondo. E chi la guarda con attenzione sente, credo, ripercuotersi nella coscienza un motto popolare così chiaro che bisogna ripeterselo sempre: Male non fare, paura non avere!

Orbene, l'itinerario Macbeth parte nella mia vita tanti anni fa, proprio alla Scala, quando sono stata d'appresso a Maria Callas strega ballerina di seconda fila in un Macbeth dove il Maestro De Sabata stravincedeva su Piave, Verdi e Shakespeare. Era Sant'Ambrogio '52. Allora, noi ragazze del corpo di ballo - avevo sedici anni - chiamavamo la Callas la greca grandegrossa.

SEGUE A PAGINA 2



**Sofri, la violenza, le morti, la guerra, il capitale, il lavoro, i manicomi: le parole chiave della «recita-discorso» che il Nobel terrà oggi davanti agli accademici**

ORESTE PIVETTA A PAGINA 2

## Sport

### LA CAPOLISTA La Sampdoria di Signori blocca l'Inter

Pareggio 1-1 a Marassi tra la Samp e l'Inter capolista. Le reti tutte nel primo tempo. In vantaggio i nerazzurri con Ronaldo. Pareggia Montella su rigore.

MARCO VENTIMIGLIA A PAGINA 11

### L'INSEGUITRICE La Juventus batte la Lazio e ora ci crede

La formazione di Lippi batte 2-1 al Delle Alpi la squadra di Eriksson ed è ora a soli due punti dall'Inter capolista. Del Piero segna le reti bianconere

MICHELE RUGGIERO A PAGINA 11



### LA DOMENICA DI A Nel posticipo il Parma a Firenze

Oggi alle 14,30 torna in campo la serie A. Roma-Atalanta e Udinese-Bologna gli incontri di vertice. Stasera nel posticipo il match clou: Fiorentina-Parma

IL SERVIZIO A PAGINA 12

### SCI Kostner terza nel «SuperG» Male Ghedina

Doppio appuntamento per lo sci azzurro. Ieri nella gara femminile di superG la Kostner ha ottenuto il 3° posto. Uomini: male Ghedina Dominio austriaco.

LUCA MASOTTO A PAGINA 12

## La Rai bocchia il progetto «troppo innovativo» di Fabio Fazio Sanremo affidato a Vianello

Già raggiunto l'accordo tra il presentatore e viale Mazzini. Il placet di Mediaset.



Per la prima volta in edicola un film introvabile e imperdibile. Vincitore di 1 Oscar.

noventa  
**PU**

Raimondo Vianello sarà il presentatore del prossimo festival di Sanremo. Raiuno ha rinunciato al progetto particolarmente innovativo elaborato da Fabio Fazio, avendo verificato che non era contemplabile con le caratteristiche della manifestazione. Vianello ha già siglato l'accordo con la Rai, ottenendo anche il placet di Mediaset. «Non posso che prendere atto di tale - ha affermato Fazio - La mia idea di festival, non per i nomi coinvolti ma per la sua stessa struttura, è stata giudicata troppo rischiosa dal direttore di Raiuno». Vianello esordirà sul palco del teatro Arion all'età di 75 anni. Nell'edizione del '62, la censura Rai bloccò l'esibizione del duo Tognazzi-Vianello. I due attori avevano proposto una graffiante satira del mondo politico.

M. N. OPPO

A PAGINA 9

## Esce un'antologia delle scrittrici italiane dell'Ottocento. Una lettura sorprendente. Quel cuore antico del femminismo

LUCA CANALI

**L'**ERA DI predominio patriarcale teorizzata da Jacobo Bachofen dovrebbe essere stata molto lunga, in alternanza con precedenti e susseguenti ere patriarcali, come sembra confermato dal plurimillenario periodo di egemonia spiccatamente e talora ferocemente maschilista. Il *machismo* storico, camuffato da poche eccezioni di alta considerazione della donna (sempre tuttavia nell'ambito domestico), e soprattutto in ambito aristocratico e alto-borghese, ha caratterizzato i nostri millenni. Un fatto tuttavia è certo, fuori da avventurose ipotesi mitologiche: la rivendicazione di un ruolo «alla pari» fra i due sessi, senza arroganti rivendicazioni di primati, anche se non energiche prese di posizione polemiche femminili, ha perlomeno da un secolo e mezzo testimonianze ragguardevoli nell'opera letteraria di molte scrittrici per lo più

trascurate, se non addirittura «cancellate», da quasi tutte le storie letterarie (ovviamente compilate da studiosi di sesso maschile).

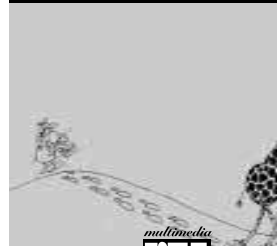
Ma ancora ai nostri giorni, malgrado solenni riconoscimenti verbali di tale parità, e qualche eccezione di «donna in carriera» (già in questa definizione v'è un sospetto di ironia), la «questione femminile» è, più che nei fatti, ancora semplicemente all'«ordine del giorno». Il famoso verso di Majakovkij (nel suo poemetto *Lenin*, che colpevolmente nessun editore si è preso la briga di ripubblicare), «insegneremo a una cuoca a dirigere lo Stato», sembra tuttora teorico: forse anche perché non ci sarebbe bisogno di essere una «cuoca» (ma quella era semplicemente un'ingegnosa metafora del grande Vladimir) e anche perché quell'«insegneremo» presuppone ancora una superiorità didattica del maschio? Ad ogni modo è

stupefacente, per la sua novità correttiva di molte opinioni sbagliate e, diciamo pure, molte assolute ignoranze, il grosso volume *Le scrittrici italiane dell'Ottocento* (Ed. Einaudi) esemplarmente curato da Francesca Santavite, la quale premette alla vasta antologia una prefazione che è qualcosa di più di un lungo ed energico saggio e insieme un vero strumento d'azione femminista. Le scrittrici qui antologizzate sono numerose: alcune con interessi prevalentemente letterari, altre impegnate sul difficile terreno politico della nostra storia risorgimentale, a partire dalla rivoluzione napoletana del 1799, stroncata dai pennoni delle navi inglesi cui vennero impiccati i patrioti di ispirazione «giacobina», fra i quali Eleonora De Fonseca Pimental, alcuni scritti della quale aprono questo volume.

SEGUE A PAGINA 4

## Mordillo

Le tavole a colori, le storie grottesche e le battute fulminanti di Mordillo. Un ritratto completo del grande autore di fumetti argentino.



CD-ROM per PC e MAC in edicola a 30.000 lire